

Buon anno da Marista. Apriamo l'anno con un libro: Gianluca Bonucci e la ricerca dei sentimenti

Inviato da Marista Urru
sabato 01 gennaio 2011

Cari

lettori ed amici del sito, mi piace cominciare il nuovo anno presentandovi come augurio per tutti noi un libro ricco di vita ed ottimismo. Vi confesso che se potessi regalerei ad ognuno di voi una copia di questo libro che, come potete vedere è un libro d'amore. Una stranezza per me leggere un libro d'amore. Una novità assoluta che mi è capitata per puro caso, qualcuno lo ha portato in casa, lo ho sfogliato distratto, ed è stato un colpo di fulmine: un giovane che scrive dell'amore, ma di quello vero, e ne trae "pagine piene di speranza". Non si fugge da un simile messaggio, si legge, si cerca di capire, se mai di apprendere. Notevole come il giovane autore esprime una fede semplice, diretta, senza arzigogoli né dubbi, fede nella vita, nel futuro, nel prossimo. Credere, sperare, capire, amare, solitudine, dolore, amore. Leggere questa opera prima è davvero, come scrive il professore Livio Spinelli che ne cura la prefazione, "leggere questo libro.. significa salire con lui (Gianluca) sulle montagne russe che ti portano su come mozzafiato, per ripiombare bruscamente a terra".

Io ne ho tratto la stessa piacevole impressione di chi finalmente può respirare un soffio di aria pura. Non saprei come altro descrivere quello che ho provato sin dalle prime pagine, e mi sono anche divertita, cosa non da poco: un libro che dice cose e che diverte.

La lettura ti prende da subito, agevole e piacevole, e poi presto arriva il senso di meraviglia: non puoi non renderti conto del fatto che è assai particolare trovare un ragazzo che racconta il suo faticoso viaggio alla ricerca di un senso da dare alla propria vita, consapevole di dover cominciare dalla analisi dei propri sentimenti e delle proprie emozioni, e parte dal sentimento "più impossibile ed incomprensibile": l'amore. Tanto più si rimane sorpresi se si considera che siamo in una Italia che non sa risolvere uno dei tanti problemi che cova in seno: la anaffettività crescente fra i giovani. Psicologi, psichiatri, giornalisti, si spendono a spiegarci del come e del perchè i nostri giovani appaiono sempre più spesso estremamente anaffettivi, e di conseguenza disadattati e violenti, in preda a malesseri ed angosce alle quali non sanno dare spiegazioni ed alle quali possono reagire con atti violenti o sopraffattori. Intere famiglie nel nostro Paese sono state condannate da tribunali per non aver saputo educare i figli alle emozioni ed alla affettività, con le conseguenze su accennate. Indubbio che c'è un neo nella nostra società.

E si dibatte, ci si chiede se per caso tutto è dovuto al fatto che manca il tempo per seguirli questi figli, o forse è solo che abbiamo perso il ricordo di quello che noi provavamo?

Probabilmente è un po' di tutto questo, ma piuttosto che scomodare Nietzsche ed il relativismo, od altre concettose dissertazioni che poi, a ben vedere, lasciano tutto immutato, ci basterebbe forse leggere cosa passa per la testa di un adolescente, cercando di comprendere sensazioni, paure, domande, sogni, che accompagnano la crescita dei nostri figli, approfittando del lavoro di questo novello Atreyu che salva per noi, dal nulla che ci sta minacciando, valori, sentimenti, e la preziosa consapevolezza della necessità di combattere per quello che si desidera, perchè nulla ci viene regalato e tutto va conquistato con la forza, la tenacia, l'onesto fare e sentire. Un ottimo messaggio per noi che subiamo le ferite di tempi poco facili, e per i nostri figli.

Così scrive Gianluca raccontando le ultime tappe del suo viaggio verso la maturità:

" Alzandomi una mattina, guardandomi allo specchio, mi sono detto: tu non sei diverso da nessuno, hai, se lo vuoi, le stesse capacità e le stesse opportunità di chiunque altro su questa terra, quindi puoi, come tutti, lottare per ciò che desideri! Apri il cassetto dei tuoi sogni! Prendi per mano la tua vita! Comincia a vivere per quello che desideri essere senza più accontentarti di quello che il mondo ha da offrirti! Tu vali di più. Vai! Prendi un sogno! Lotta per lui!"

Quanti giovani oggi hanno la forza ed il coraggio di lottare per un sogno?

Chi è Gianluca Bonucci

Gianluca Bonucci nasce il 27 Giugno del 1974 a Roma. E' un giovane ricco di interessi, si descrive allegro ed introverso, uno che ha cominciato a lavorare molto presto, ma che nel frattempo ha voluto scrivere " ciò che veramente sente nel cuore" e così " all'improvviso si scopre scrittore e, con coraggio, sfida a testa alta la vita, e ciò che ne consegue"

